

BENEFIT SENATO

LE ISTITUZIONI DIANO L'ESEMPIO
Dichiarazione della sen. Rita Ghedini (PD)

“Apprendo dalla stampa della decisione assunta dal Collegio dei Questori del Senato di ridurre od eliminare una serie di ‘benefits’ riconosciuti fino ad ora alle senatrici ed ai senatori. Mi sembra doveroso ricordare, però, che l’iniziativa, ispirata al ‘rigore ed alla trasparenza’ (cit. dal comunicato dei Questori), era stata assunta in occasione della discussione del Bilancio interno del Senato il 24 luglio scorso da un gruppo di senatori del PD, con un ordine del giorno a prima firma della sottoscritta.

Nel corso della discussione eravamo stati accusati da numerosi senatori della maggioranza, fieramente contrari alla misura, di strumentalità e demagogia: prendo atto che chi li rappresenta nel governo delle regole interne all’istituzione non concorda con loro.

Sottolineo anche che, nonostante il modesto impatto economico di queste restrizioni, esiste un piano di coerenza tra mandato delle Istituzioni e stile delle medesime che non sfugge ad alcuno e che attiene non già alla demagogia ed al populismo, ma all’esempio.

Colgo, infine, l’occasione per ricordare che in quella stessa occasione un altro OdG da noi proposto ha impegnato il Senato a dare continuità, dopo averne verificato gli effetti, alla riforma del sistema di gestione dei vitalizi (le pensioni dei Parlamentari) avviata nel luglio 2007 vigente il Governo Prodi, che oltre a rispondere agli stessi criteri di equità ed eticità sopra richiamati, ha un valore economico decisamente significativo: faremo in modo che l’impegno assunto venga onorato”.

Bologna, 6 settembre 2008